



## COMUNICATO STAMPA MARZO 2014

### Prime pratiche del progetto “FARE DI PIÙ NON SIGNIFICA FARE MEGLIO”

Da tempo è stato evidenziato che molti esami e molti trattamenti farmacologici e chirurgici largamente diffusi nella pratica medica non apportano benefici per i pazienti, anzi rischiano di essere dannosi.

Negli **USA** si valuta che almeno il 30% della spesa sanitaria sia utilizzata per prestazioni inefficaci.

In **Italia** il rapporto tra risultati clinici e spesa pro capite per la salute è uno dei migliori a livello internazionale e nettamente più favorevole rispetto a quello USA: la spesa pro capite per l'assistenza sanitaria è inferiore alla media dei paesi OCSE e i risultati di salute mediamente superiori.

Sono però presenti, accanto ad aree di sottoutilizzo di risorse (es. la spesa per le cure agli anziani), aree in cui si rileva un eccesso di esami e trattamenti: basti pensare all'altissimo numero di TAC e RMN per numero di abitanti, alla percentuale di parti con cesareo, al sovrautilizzo di antibiotici.

**Slow Medicine**, rete di professionisti e di cittadini che si riconosce in una Medicina Sobria, Rispettosa e Giusta ([www.slowmedicine.it](http://www.slowmedicine.it)), ha lanciato in Italia, in analogia all'iniziativa **Choosing Wisely** già in atto negli Stati Uniti, il progetto “FARE DI PIÙ NON SIGNIFICA FARE MEGLIO”.

Promuovono il progetto anche FNOM-CeO, IPASVI, SIQuAS-VRQ, l'Istituto Change di Torino, PartecipaSalute, Inversa Onlus, Altroconsumo e Slow Food Italia.

Il progetto si propone di migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi sanitari in Italia attraverso la riduzione di esami diagnostici e trattamenti che spesso non sono efficaci e rischiano di essere addirittura dannosi.

Molte Società Scientifiche e Associazioni professionali italiane hanno aderito al progetto di Slow Medicine.

Si annuncia la pubblicazione delle **prime liste di 5 esami diagnostici e trattamenti a rischio di inappropriata in Italia, definite da parte delle seguenti Società:**

- Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica - ADI
- Associazione Italiana di Radioterapia Oncologica – AIRO
- Cochrane Neurological Field – CNF
- Collegio Italiano dei Primari Medici Oncologi Ospedalieri - CIPOMO
- Società Italiana di Radiologia Medica - SIRM
- Società Italiana di Medicina Generale – SIMG
- Società scientifiche di IPASVI: AICO, AIOSS, AIUC, AIURO. ANIMO

E' inoltre di imminente pubblicazione quella di:

- Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri - ANMCO

Di questi esami e trattamenti, come la Risonanza Magnetica della colonna nel mal di schiena o la somministrazione di farmaci ansiolitici alle persone anziane, dovranno interrogarsi e parlare tra loro i medici, gli altri professionisti e i pazienti, perché le scelte siano informate e condivise.

Le pratiche a rischio di inappropriata in Italia, la descrizione dettagliata del progetto “FARE DI PIÙ NON SIGNIFICA FARE MEGLIO” e la traduzione in italiano delle pratiche di Choosing Wisely suddivise per tipologia si possono reperire al link:

<http://www.slowmedicine.it/fare-di-piu-non-significa-fare-meglio/48-fare-di-piu-non-significa-fare-meglio/36-il-progetto.html>

Per contatti: [info@slowmedicine.it](mailto:info@slowmedicine.it)